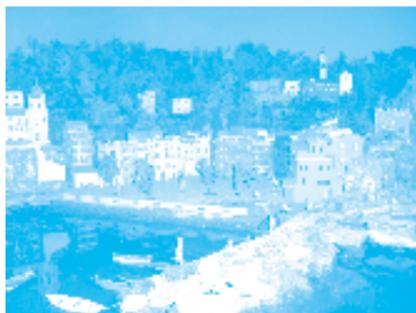


## Il Presepe di San Gerolamo



Alla R.S.A. di Quarto ho avuto il piacere di conoscere una persona di bontà rara, Oreste. Questo signore, oltre a dedicare la maggior parte del suo tempo per aiutare il prossimo, tutti gli anni, con un gruppo di amici, fa uno splendido Presepe nella Chiesa di San Gerolamo di Quarto. Quest'anno il soggetto è stato un Paese delle 5 Terre e precisamente "Vernazza". Visitatelo ne vale la pena.



## La ricetta

### Torta allo yogurt

**Ingredienti:** 3 uova, 2 vasetti di zucchero 3 vasetti di farina, 1 vasetto di yogurt, 1/2 vasetto di olio e.v., un pizzico di sale e una bustina di lievito Pane degli Angeli.

**Preparazione:** Mescolare gli ingredienti in questo ordine: uova, zucchero, farina, yogurt, olio, sale e lievito. Imburrare ed infarinare una teglia da 27 cm. e alta 5; cuocere in forno preriscaldato a 160°/180° per 34/40 minuti. A piacere aggiungere le mele tagliate a fettine prima di infornare oppure aggiungere a metà impasto del cacao amaro o la buccia di un limone non trattato.

## Proverbio genovese

**Con l'amè se piggia e vespe,  
 co-e cattive manco a peste.**

**Con il miele si prendono le vespe,  
 con le cattive nemmeno la peste.**

## IL GIORNALINO

# informAVO

**Coloro che desiderano collaborare inviando articoli da pubblicare sono ben graditi. Possono contattare la Segreteria nei giorni di:**

**lunedì mercoledì e venerdì (orario 15-18)**

**tel. 010/5553546 fax 010/5556843**

**indirizzo e-mail:**

**segreteria@avogenova.it**

**oppure:**

**lsantagata1@aliceposta.it**

**Non esitate perché informAVO è la parola e il pensiero di tutti noi Volontari**

## L'ANGOLO DEL SORRISO



# informAVO

NOTIZIARIO INTERNO

Responsabile informazione interna: Luigi Santagata

N. 1 - Marzo 2009

## L'AVO OGGI ALL'INIZIO DEL SECONDO TRENTENNIO

Nello scorso mese di dicembre abbiamo festeggiato il compleanno (30 anni) della nostra associazione.

Al riguardo desidero ringraziare di cuore tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della manifestazione. Un particolare ringraziamento ad Egle Dellacà, ai suoi collaboratori ed al gruppo giovani, nonché a Milly Coda che ha curato la realizzazione del volume pubblicato e distribuito in occasione del trentennale.

L'incontro è stato l'occasione, fra l'altro, per il fare il punto sulla nostra attività e sulle prospettive del nostro volontariato in una società in profonda trasformazione.

Abbiamo avuto modo di riflettere, ascoltando anche i numerosi interventi, sull'attualità della nostra missione e sulla necessità di essere, come sempre, al servizio del prossimo con l'amore e la solidarietà che caratterizzano il nostro volontariato.

È necessario continuare a testimoniare i valori di fondo che ispirano l'Avo anche e soprattutto in un momento in cui detti valori vengono disconosciuti ed attaccati secondo una visione egoistica e materialistica della vita. Il mondo infatti, o almeno una parte che tenta di diventare dominante, sembra muoversi in altra direzione, sostenuto anche da accurate campagne di persuasione che mirano ad irridere, travolgere e distruggere i nostri valori di riferimento che sono alla base della nostra civiltà.

Proprio mentre scrivo queste note sto ascoltando dalla televisione che un'ambulanza, cioè un "mezzo di soccorso", sta trasportando in un "luogo di cura" una persona con l'intento di farla morire di fame e di sete. Operazione sostenuta da alcuni giudici, da alcuni medici, da opinionisti vari, da certa stampa e da altre persone e movimenti solitamente impegnati a diffondere idee di morte, di annullamento, di distruzione in nome dell'autodeterminazione e di una mal intesa libertà, in un quadro rovesciato della realtà, in cui il "soccorso" e la "cura" diventano strumenti di morte.

Il pensiero va immediatamente a tutti i volontari dell'associazione che invece operano da anni con amore ed impegno, al fianco degli operatori sanitari, per portare ascolto, com-

preensione, condivisione alle persone sofferenti per la malattia, l'abbandono, la solitudine, nel pieno rispetto della dignità della vita e della persona a prescindere dalle condizioni e dalle disabilità fisiche e psichiche.

Guardo alcune fotografie contenute nella pubblicazione del nostro trentennale, ricordo momenti di servizio al malato, ho negli occhi l'attenzione e l'amore con cui i nostri volontari si avvicinano agli ammalati, a volte anche per aiutarli a nutrirsi, e mi rendo conto di quanto sia generosa, nobile ed importante la loro opera.

Credo fermamente che gli ammalati, gli anziani, i disabili abbiano la necessità ed il diritto di trovare al loro fianco persone in grado di rispettare la loro dignità e la sacralità della vita. Certamente hanno il diritto di non essere considerati, a causa del loro stato, persone ormai morte da anni e quindi non degne di continuare nella loro esistenza. Purtroppo la realtà di questi giorni ci conferma invece che stiamo vivendo in un periodo in cui l'uomo in difficili condizioni viene considerato di minor valore e quindi trattato come roba morta.

È in questo quadro che la nostra associazione è chiamata ad affrontare gli impegni dei prossimi anni. Impegni che, come abbiamo sentito anche nell'incontro di dicembre, vedranno l'associazione chiamata a nuovi compiti nel campo della solidarietà agli ammalati, agli anziani ed ai disabili.

In momenti come questi non possiamo proprio tirarci indietro. Dobbiamo essere capaci di testimoniare con il nostro servizio e con la nostra vita di tutti i giorni, i valori fondamentali dell'associazione che si riassumono nella capacità di amare gli altri sempre e per primi e di comportarsi quindi di conseguenza, senza esitazioni e timori anche contro una realtà che sembra così lontana dai nostri principi.

È quindi questo l'augurio che faccio a tutti i volontari: a quelli che hanno visto nascere la nostra associazione, a coloro che in tanti anni si sono impegnati con generosità nel servizio, ai giovani che con il loro entusiasmo e la loro creatività sono chiamati a continuare nel tempo la missione dell'Avo.

Il Presidente  
 (Giorgio Colombo)

## FOTO COMMEMORATIVE DEGLI INTERVENUTI ALLA MANIFESTAZIONE DEI TRENT'ANNI DI AVO A GENOVA



Prof. Ladoli, Prof. Langhini e Dott. E. Lapis



S.E. Mons. Paletti



Dott. C. Cassinelli, Presidente Chiassone



Dott. E. Lapis, Presidente AVO Liguria

Segue a pag. 3

# A.V.O.

Associazione **V**olontari **O**spedalieri

Caro collega anche quest'anno hai l'opportunità di aiutare la tua Associazione a costo zero. Ti chiederai certamente "ma come è possibile?":

Basta devolverle il 5 x mille indicando sulla denuncia dei redditi il Codice fiscale A.V.O.

# 01036250106

Usa il passaparola comunicandolo a parenti e amici. Ricordati che col tuo contributo fai vivere la tua Associazione.

## I VOLONTARI CI SCRIVONO

### Una giusta osservazione

Domenica 21 Dicembre 2008 si è svolta presso la sala teatro della Parrocchia di San Gottardo la prevista festa natalizia della nostra Associazione, per lo scambio degli Auguri tra i volontari di tutti gli Ospedali e Istituti.



La manifestazione è stata allietata da un ben riuscito concerto del nostro bravo Coro, che ha eseguito canzoni del suo repertorio, nonché canti natalizi.

Molto affollata la sala, principalmente da pubblico locale, che ha manifestato molto caldamente il suo entusiasmo per le esecuzioni dei brani presentati, particolarmente per gli assoli del nostro bravissimo maestro Sergio Micheli.

Come annotazione **"meno positiva"** da rilevare la limitata partecipazione dei nostri volontari, che malgrado la ben evidente presentazione di questa manifestazione nell'ultimo numero del nostro giornalino informAVO, non hanno ben considerato lo scopo e lo spirito di quanto proposto, che è poi quello di riunire in un'unica occasione i volontari per un pomeriggio di allegria e fraternità.

**Beh sarà per il prossimo anno!!!!**

**Gli amici del Coro AVO**

### Avviso – Corsi di computer

Presso l'Associazione "NON SOLO..." Via Colombo n. 7/5 il 19 Gennaio sono iniziati i primi corsi riservati a tutti i volontari AVO a costo preferenziale. Oltre alle sede di Via Colombo (capienza 10/11 persone) i corsi potranno essere organizzati presso l'Istituto Don Bosco di Sampierdarena con 13/14 iscritti per corso.

**Il Corso Base dura 20 ore - Iscrizione annuale Euro 10 - Corso Euro 80**

**I corsi Word - Word avanzato / Excell-Excell Avanzato/Internet e-mail/fotografia digitale e avanzata durano 10 ore ciascuno.**

**IL COSTO DI ISCRIZIONE ANNUALE È DI EURO 10 - CORSO EURO 40**

Per accordi diretti telefonare a:

**Associazione "NON SOLO..." Tel. 0108682831 • Lun.-Mart.-Giov.-Ven. ore 9.30-12.00**

Per qualsiasi informazione sono disponibili:

**Ida De Feo Tel. 010589194 e Giuliana Stefanelli Tel. 0106519818**



Prof. A. Meluzzi



Avv. Guerello,  
Presidente del Consiglio Comunale



C. Montaldo, Assessore Sanità della Regione Liguria



Il moderatore Dott. ??????????????,  
Vice Direttore de Il Secolo XIX

## IMPRESSIONI DEI PREMIATI

– “.....è importante che con il tempo non sia diminuita la convinzione di portare un “granello” d’aiuto a chi è in difficoltà.” - **Carla** -

– “.....l’AVO è entrata così forte nel mio essere interiore come lezione di vita che ho trasformato la mia esistenza in un servizio permanente al mio prossimo.” - **Maria Luisa** -

– “.....l’AVO, iniziata da una spinta emotiva immediata, mi ha aperto un lungo cammino ancora ricco e vivace.” - **Nilda** -

– “.....mi sono sentita immensamente ricca perché il piccolo talento, messo timidamente a frutto 30 anni orsono, mi ha reso un patrimonio di esperienza e di amore.” - **Bice** -

– “.....ringrazio l’AVO per avermi dato la possibilità di svolgere un servizio tanto utile ed avermi fatto conoscere ed apprezzare tanti volontari come quelli meravigliosi di Pontedecimo.” - **Caterina** -

– “.....sono riconoscente all’AVO per il tanto che ho ricevuto a fronte di quel poco che ho saputo dare.” - **Lidia** -

– “.....l’AVO è diventata come una seconda famiglia. Ho incontrato molte persone che mi hanno aiutato a raggiungere questo traguardo e sono fiduciosa nel grande domani della nostra Associazione.” - **Maria Silvia** -

– “...il trentennale non è un punto di arrivo ma una constatazione che tutto ciò che abbiamo sperimentato ci ha ispirati a credere che il meglio

deve sempre arrivare ed è da conquistare.” - **P. Anselmo** -

– “...a volte, facendo il servizio, ho provato la frustrazione di sentirmi inutile poi, insperatamente, qualcosa anche di piccolo, mi testimoniava il contrario e ritrovavo la carica per proseguire questo cammino arrivato a 30 anni.” - **Adriana** -

– “...all’AVO ho dato una grossa fetta della mia vita e per me, dopo la mia famiglia, è stata la cosa più importante ed arricchente che abbia fatto: è stato un vero e grande innamoramento, mi ha fatto apprezzare ancora di più tutto quanto ho ricevuto dalla vita e mi ha aiutato nei momenti di sofferenza.” - **Chicca** -

AVO: anni 30. Un messaggio impreveduto e misterioso da Milano ha riscaldato i cuori di un gruppo di volontari.

Così come Caterina Fieschi Adorno ed in Ettore Vernazza il Vangelo diventa azione, condivisione, amore anche l’AVO vuole e deve diventare storia nell’umiltà e nella gratuità per portare speranza nella disperazione e diventare testimonianza, tra la gente, della bellezza di vita quando diventa dono. - **P. Stefano Bambini** -



## CORSO PRIMAVERA DI FORMAZIONE BASE PER VOLONTARI

Cari Colleghi, anche quest’anno, grazie all’impegno dei gruppi di lavoro della Promozione e della Formazione, si ripeterà il “Corso Primavera” fiduciosi di raccogliere anche in questa occasione il successo ottenuto lo scorso anno. La continua richiesta di Volontari A.V.O. da parte delle Istituzioni è un segno tangibile che il servizio dei nostri Volontari è molto apprezzato. Ciò deve essere motivo di orgoglio per la nostra Associazione che, pur presentandosi con discrezione e umiltà, è riuscita in questi anni a conquistarsi un ruolo strategico nel mondo del volontariato. È perciò molto importante la preparazione che i Nuovi Volontari ricevono frequentando i nostri Corsi Base di Formazione.

Il Corso si svolgerà presso il:

**Centro Civico Buranello, via N. Daste 8 - Genova Sampierdarena**

secondo il seguente programma:

**Sabato 14 Marzo - ore 9,30 / 12,00**

Ore 9,30 - “Presentazione del Corso e dell’Associazione”  
Ore 10,45 - “Scelta di volontariato: motivazioni ed aspettative”

**Sabato 21 Marzo - ore 9,30 / 12,00**

Ore 9,30 - “Aspetti psicologici e relazionali dell’anziano ricoverato: bisogni e diritti”  
Ore 10,45 - “Ruolo dell’A.V.O. e rapporto con la struttura sanitaria”

**Sabato 28 Marzo - ore 9,30 / 12,00**

Ore 9,30 - “Il volontario all’interno delle strutture sanitarie”  
Ore 10,45 - “Coinvolgimento psicologico ed affettivo del volontario”

**Sabato 4 Aprile - ore 9,30 / 12,00**

Ore 9,30 - “Comportamento in servizio”  
“Igiene ambientale, profilassi e malattie infettive”  
Ore 10,45 - “Testimonianze di volontari”

Le iscrizioni si ricevono:

Dal 2 al 13 Marzo nei giorni di lun.-mer.-ven. dalle 15 alle 18  
Presso il Centro Formazione A.V.O., Osp. Galliera, Via Volta 8 tel. 010-563 49 80

Dal 2 al 13 Marzo nei giorni di lun.-mer.-ven. dalle 17 alle 19  
e sabato 7 Marzo dalle 9,30 alle 12,00  
Presso il Centro Civico Buranello di Sampierdarena, Via N. Daste 8

Dal 2 al 13 Marzo nei giorni di lun.-mer.-ven. dalle 15 alle 18  
Presso la Segreteria A.V.O., Pad. 8 - Osp. S. Martino Largo R. Benzi tel. 010-555 36 86

Mercoledì 4 e 11 Marzo dalle 15 alle 18  
Presso l’Istituto G. Gaslini Centro A.V.O. “GAIA” tel. 010-563 62 33

(Per gli iscritti al Gaslini, l’ultimo incontro si terrà presso l’Aula Magna dell’Istituto G. Gaslini)  
(Largo G. Gaslini bus 15, 31, 45)

# L'ESSENZA DI FARE VOLONTARIATO A.V.O.

"Scendo dal pulmino IST...." Buongiorno, grazie mille!", mi metto il camice, firmo il registro...controllo le tasche: pennarelli? ci sono, fogli bianchi? ci sono, matite? eccole. Bene! Pronti, partenza, via!

Due ore passano velocissime: disegni, merenda, pettegolezzi...l'IST è una miniera di cose da fare!

Esco un po' più tardi del previsto, pazienza, oggi è stata una giornata piena di avvenimenti e mentre torno a casa ripenso al perché sono qui.

Perché trovo tempo tra l'università e il lavoro? Perché dedico un pomeriggio alla settimana ad un mondo di dolore?.

L'altra mattina facevo promozione nelle scuole e, involontariamente, mi sono data una risposta: lo faccio per me.

Credo che un buon volontario debba avere l'onestà di ammettere con se stesso che fare il volontario è innanzitutto un punto fermo della nostra vita.

Io sono un volontario AVO. E non ho paura di dirlo in giro. Non ho timore di entrare in una stanza e chiacchierare, disegnare, colorare, dipingere per rappresentare la mia associazione.

Vorrei ringraziare l'associazione, tutti i suoi volontari per darmi l'opportunità tutti i giorni di fare la volontaria e di rappresentare l'AVO nelle occasioni pubbliche.

Grazie all'AVOgiovani che mi da spazio per esprimere le mie idee e cercare di metterle in pratica; grazie ai volontari del mio reparto, alle mie responsabili che mi hanno permesso di adattare il volontariato ai miei impegni e alle mie possibilità.

Grazie a tutti i pazienti che mi hanno fatto capire che l'AVO è una sfida che si combatte prima di tutto contro se stessi e che bisogna vincere.

Grazie

**Elisabetta Borzini IST**  
(AVOgiovani)

Il 26 novembre 2008 gli ospiti del Brignole corso Firenze hanno trascorso due piacevoli ore allietati dalla presenza e dai canti dei bambini delle sezioni B e D Scuola Infanzia San Paolo di Castelletto. L'incontro organizzato da due insegnanti volontarie AVO, ha coinvolto altre maestre e i genitori dei piccoli. Grandi sorrisi, ricordi e un po' di nostalgia per gli anziani, tanta gioia per i bimbi, grande commozione per i presenti nel vedere disegnarsi nell'aria un ponte immaginario tra chi vive l'alba della vita e chi ha potuto per un poco illuminare il suo tramonto. Esperienza da ripetere!!!



# TESTIMONIANZE

## Una testimonianza particolare

A Maggio, durante il percorso in pullman per Stresa, Maria Silvia ed io abbiamo percorso i vecchi tempi A.V.O. e, fra i vari ricordi, Maria Silvia mi parlò di una lettera che lei possedeva e che custodiva con amore e forse con un po' di pudore. Mi mostrai interessata, puntualmente me la fece pervenire e oggi colgo l'occasione di "informAVO" per ringraziarla pubblicamente per questo bel regalo. La lettura di questo scritto durante la celebrazione del trentennale A.V.O. avrebbe avuto la giusta collocazione ma ciò non è stato possibile; credo sia giusto però portare a conoscenza di tutti i volontari la bella e commovente testimonianza di questo incontro particolare, fra due persone particolari, che tanto hanno contribuito a rendere grande la nostra Associazione.

**Anna Benzi**

Ecco la lettera:

A Nervi. Un verde ampio prato; nel mezzo un baobab centenario. Natura possente e rigogliosa anche se è già incominciato l'autunno. Il sole, l'aria, il profumo della natura sono speranza. Noi però ci sediamo nella prima panchina... Mi racconta della gioventù, i genitori, i fratelli e i figli e la famiglia e tanto dell'A.V.O., Houston, Milano, Genova... ..Il fisico è stanco e lo spirito indomito; è una sofferenza vitale che lotta per vivere con amore e per l'amore verso i sofferenti. Due signore si siedono accanto a noi: una è malata di cuore, Gino capta la sofferenza, la informa, la consiglia, le dà il suo numero telefonico. Si torna a casa, dove il sorriso di Carla lo avvolge e lo protegge. Ciao Mino... ..ciao Gino... .., ci vediamo presto! Ma è il 20 Ottobre 1979.

**Erminio Ermini**

(Gino Pettazzi, Fondatore A.V.O. Genova, e 1° Presidente, è morto il 21 Ottobre 1979).

Cari colleghi son una volontaria AVO, presto il mio servizio nel reparto di Ortopedia dell'Istituto Giannina Gaslini da vent'anni ed ogni anno che passa sono contenta di poter continuare a far parte di questa grande famiglia, che nel corso di questo ventennio, mi ha dato e mi continua a dare molto. Con gioia ho partecipato alla festa che si è tenuta Giovedì 11 Dicembre 2008 per i trent'anni dell'A.V.O. A Palazzo Ducale, nella sala del Maggior Consiglio, si sono riunite le personalità di spicco di questa Associazione; dal Presidente Giorgio Colombo, che ha esteso i suoi saluti a tutti i convenuti, al Dott. Erminio Longhini, fondatore nel 1978 dell'AVO in Italia, il quale ha esposto i motivi che lo hanno indotto a fondare, se pur con qualche timore, questa Associazione che nel tempo si è rivelata utile per coloro che devono trascorrere periodi di degenza nelle varie strutture sanitarie. È poi intervenuto il Dott. Alessandro Meluzzi gratificando l'operato del Volontario con parole che, penso hanno toccato il cuore di molti di noi. Con il dono della presenza noi volontari cerchiamo di essere al fianco di chi vive situazioni di sofferenza per la malattia, l'abbandono e la solitudine. Questa ricorrenza si è conclusa con la premiazione dei fondatori e dei volontari con trent'anni di servizio, per ultimo il coro dell'AVO ha portato, in musica, gli auguri natalizi. Dopo questa giornata, dove i più alti valori sono stati messi a nudo, spero di proseguire

nel mio servizio, diffondendo il messaggio del volontario, con più dedizione e amore.

**La volontaria Gianna**

Quando ho deciso di frequentare il corso per diventare una volontaria AVO per parenti e amici sembrava che avessi deciso di togliermi la vita (sei pazza non sia come rovinarti la vita ti verrà la depressione, se non sai come far passare il tempo vai a far shopping) e così via... bene da allora sono passati due anni e posso dire con tutta tranquillità che la più bella mattina della mia settimana è il martedì. Presto servizio al Day Hospital dell'Ist, dove gli ammalati di cancro fanno la chemioterapia, e anche se vedo tanta sofferenza, quel poco che riesco a dare mi fa sentire gratificata. Sono contenta anche di far parte di un'associazione seria come l'AVO. Recentemente ho fatto il colloquio delle 100 ore e come ho detto alle mie responsabili l'AVO è un'associazione SOFT ma con STILE. Sono orgogliosa di far parte di questa associazione e sono felice di aver conosciuto persone meravigliose che ne fanno parte.

**Stefania Cogorno**

## Auguri AVO

### 30 anni...

di voce sommessa per non destare il malato che soffre, di mani leggere per accarezzarne la fronte, di occhio affettivamente vigile per vedere al di là del richiesto, di cuore leggero perché privo di venali interessi, di passi silenziosi e sicuri, di gioia sincera di dare e ancor più di ricevere, di anima che crede senza sosta nel sostegno per gli altri, di pene condivise con fraterno sorriso e cristiana speranza. Questo è l'Associazione Volontari Ospedalieri, sostenuta dal lavoro infaticabile di uomini e donne volenterosi, e che oggi compie i suoi primi 30 anni... **Buon Compleanno!**

**Jole Garufi**

Spett.le Segreteria,

approvo pienamente la proposta "Fare l'A.V.O nell'A.V.O." pubblicata nell'ultimo giornalino: cioè di restare collegati anche dopo la rinuncia al servizio per vari motivi validi.

Sarebbe bello avere ancora un contatto, anche solo telefonico, con un nostro ex collega, per avere una parola amica.

Grazie per la tua bella idea!  
Cordiali saluti e Buone Feste

**Tiziana Del Bon**

Cara Tiziana ti ringrazio per il tuo apprezzamento e spero che questa tua sia di sprone per altri colleghi. Io penso che porgere una parola buona a chi, per motivi personali non ha potuto continuare il servizio, ma essere ricordato, anche con una semplice telefonata dagli ex colleghi sia gratificante.

**Con stima, Luigi delle Relazioni Interne**

*Sensazioni di un volontario*

## VIAGGIO IN TRENO

*La vita è come un viaggio in treno: spesso si sale e si scende, ci sono incidenti, a qualche fermata ci sono delle sorprese piacevoli e ad altre profonde tristezze.*

*Quando nasciamo e saliamo sul treno, incontriamo persone, di cui crediamo ci accompagneranno durante tutto il nostro viaggio, i nostri genitori.*

*Purtroppo la verità è un'altra. Loro scendono in una stazione e ci lasciano senza il loro amore ed affetto, senza la loro amicizia e compagnia.*

*Comunque salgono altre persone sul treno che per noi saranno molto importanti.*

*Sono i nostri fratelli e sorelle, i nostri amici e tutte le persone meravigliose che amiamo.*

*Qualcuna di queste persone che sale considera il viaggio come una piccola passeggiata e poi ci sono altre ancora sul treno sempre presenti e sempre pronte ed aiutare coloro che ne hanno bisogno.*

*Qualcuno lascia, quando scende, una nostalgia perenne, qualcun altro sale e scende subito e lo abbiamo malapena notato.*

*Ci sorprende che qualcuno dei passeggeri a cui vogliamo più bene si segga in un altro vagone e che in questo frangente ci faccia fare il viaggio da soli senza che noi ci prendiamo la briga di cercarli. Purtroppo qualche volta non possiamo accomodarci al loro fianco perché il posto vicino a loro è già occupato.*

*Non fa niente, così è il viaggio, pieno di sfide, sogni, fantasie, speranze ed addì... ma senza ritorno. Cerchiamo di fare il*

*viaggio nel miglior modo possibile. Cerchiamo di andare d'accordo con i nostri vicini di viaggio e cerchiamo il meglio in ognuno di loro. Ricordiamoci che in ogni fase del tragitto, uno dei nostri compagni di viaggio può vacillare e probabilmente ha bisogno della nostra comprensione. Anche noi vacilleremo spesso e ci sarà qualcuno che ci capirà.*

*Il grande mistero del viaggio è che non sappiamo quando scenderemo definitivamente e, tanto meno quando i nostri compagni di viaggio lo faranno, neanche colui che sta seduto proprio vicino a noi. Io penso che mi dispiacerà tanto quando scenderò per sempre dal treno... sì, ne sono convinta.*

*La separazione da tutti gli amici che ho incontrato durante il viaggio, sarà dolorosa, lasciare i miei cari da soli, sarà molto triste. Ma ho la speranza che prima o poi arrivi la stazione centrale e ho l'impressione, di vederli arrivare tutti con un bagaglio che quando erano saliti non avevano.*

*Ciò che mi renderà felice è il pensiero, che ho contribuito ad aumentare e arricchire il loro bagaglio, impreziosendolo.*

*Voi, tutti miei amici, fate il possibile per far sì che si faccia un buon viaggio e che alla fine ne sia valsa la pena.*

*Mettiamocela tutta per lasciare, quando scendiamo, un posto vuoto, che lascia nostalgia e bei ricordi in coloro che proseguono.*

*A coloro, che fanno parte del mio treno, auguro buon viaggio!*

**Maria Perasso**

## NATALE 2008 DAI VECCHIETTI DEL CHIAPPETO

*Quando il Natale arriva, arriva...e così anche quest'anno alcuni giovani volontari AVO hanno deciso di vivere appieno l'atmosfera del Santo Natale, non immergendosi tra le mille luci colorate delle vetrine del centro, ma facendosi riempire il cuore da quella gioia, che solo il sorriso estasiato di un vecchietto davanti ad un gruppo di giovani, può regalare! E così sabato 20 Dicembre il gruppo AVO giovani ha ricomposto la "Compagnia del SORRISO" ed è andato a trovare gli ospiti dell'Istituto Chiappeto, nel quartiere di Borgoratti; ma questa volta abbiamo avuto una marcia in più, perché ci hanno fatto compagnia e ci hanno dato un gradito aiuto alcune ragazze scout del gruppo AGESCI Genova 4, della Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù di Albaro.*

*Con qualche travestimento e davvero tanta simpatia hanno messo su uno spettacolo, con il quale tra una risata e l'altra ci hanno fatto capire che il Natale non ha alcun significato se non è vissuto con amorevole attenzione per il prossimo!*

*Sembrerà retorica, ma non è neppure descrivibile l'emozione che hanno provato queste persone quando ci hanno visto arrivare: erano state avvisate che saremmo andati a trovarle e così erano già tutte in salone e ci aspettavano con ansia!!!*

*Dopo lo spettacolo abbiamo regalato a ciascuno di loro un biglietto di Natale, creato artigianalmente da noi giovani*

*AVO e con scritto sopra il loro nome per personalizzarli; questa è stata un'idea che abbiamo avuto l'anno scorso e devo dire che anche quest'anno è stato un successo, basti pensare che quando una signora ha letto il suo nome sul biglietto ha spalancato i suoi occhietti vispi e ha chiesto: "Ma è per me?" e alla risposta affermativa si è addirittura commossa ed è scesa una lacrima...quanta tenerezza! Subito dopo è arrivata la merenda e ancora una volta le nostre amici scout ci hanno dato una mano e con tanta dolcezza hanno portato il tè anche a coloro che erano nelle stanze.*

*Ci sembra giusto ringraziarle per il loro aiuto che ha portato ad una preziosa collaborazione e nominarle una per una: Anna Maestrini, Alessandra Canale, Stella Termignoni, Giulia Caselli e Chiara Molinari della squadriglia dei Gabbiani e Francesca Lorenzini, Elena Baccicchett, Francesca Canale, Giulia Bollo e Lucia Marino della squadriglia dei Panda...grazie di cuore!*

*Vorrei concludere con una frase che mi ha detto salutandomi, una signora con la quale ho fatto due chiacchiere: "Io non sono brava con le parole e coi discorsi, ma quello che sto per dirti lo sento davvero nel cuore... non sai quanti raggi di sole portate qui dentro voi giovani" ...questa volta la lacrima è scesa a me!*

*Buon anno a tutta la famiglia AVO!*

**Claudia**